

Caterina Perniconi

ROMA «Quest'emittente ha oscurato volontariamente i propri canali». Cominciava così il messaggio che molti telespettatori romani hanno visto sugli schermi dei loro televisori ieri sera, in prima serata, se erano sintonizzati su Rete4 o Canale5.

Nell'annuncio che compariva ogni dieci minuti circa, c'era un esplicito attacco al sindaco Walter Veltroni, reo di voler demolire le antenne collocate nel quartiere capitolino di Monte Mario, in attesa che la regione ne autorizzi il trasferimento. E la richiesta al presidente del Lazio, Francesco Storace, di intervenire «responsabilmente» contro l'oscuramento definitivo delle emittenti. Ma nessun riferimento all'ordinanza esecutiva di rimozione per abusivismo edilizio.

Il «sito» di Monte Mario «fu tolto dal piano delle frequenze televisive fin dal 1998 - spiega Vincenzo Vita, Assessore alla Cultura, Comunicazione e Sistemi Informativi della Provincia di Roma - quando la regione Lazio deliberò il piano di delocalizzazione delle antenne. Ma non è solo questa la violazione, c'è il reato di abusivismo edilizio». E anche Storace ha dimostrato il suo dissenso: «Penso che stiano davvero esagerando. Il dottor Confalonieri farebbe bene a mostrare più prudenza e più rispetto per le istituzioni. Non c'è alcuna legge che imponga installazioni transitorie e tanto meno non c'è alcuna legge che conceda questo potere al presidente della regione che non gradisce queste forzature, atteggiamenti che quasi sembrano costringere a dire di sì». Non è la prima volta che Berlusconi utilizza questo genere di messaggio comunicativo. Lo aveva fatto anche negli anni ottanta, quando cercava di collegare le sue emittenti locali per dar vita ad un'emittente nazionale. «È abnorme - commenta Vita - che Mediaset tenti di creare una situazione di tensioni utilizzando il suo potere televisivo. La legge deve essere uguale per tutti».

Giornata ricca di tensioni anche a Viale Mazzini. Mentre è ancora incerta la calendarizzazione della legge Gasparri in Aula, alla Rai c'è una mobilitazione totale del personale dipendente, contro gli ammortizzatori sociali. «Stanno preparando la cassa integrazione», denunciano i sindacati dei lavoratori dell'Ente, si possano attivare meccanismi di garanzia sociale».

“ Effetti della legge Gasparri: alla tv pubblica si prospettano i tagli Cgil, Csil Uil e Usigrai protestano, il ministro e l'azienda smentiscono



“ Sono dannosi: il Comune di Roma ordina lo spostamento dei trasmettitori su Monte Mario Appelli a Storace e in video ai telespettatori: ecco cosa accadrà

Per Mediaset anche le antenne fuorilegge

Le tv del premier si auto-oscurano contro la demolizione degli impianti. Rai al collasso rischia la cassa integrazione



L'ANGOLO DI PIONATI

La crisi? Mah. An e Forza Italia ricuciono

Se Castelli non si rimangia il blocco delle rogatorie, l'Udc apre la crisi. Francesco Pionati, vicedirettore del Tg1 e collaboratore del settimanale «Panorama», di proprietà del presidente del Consiglio, pompiertizza: «La maggioranza esclude la crisi, ma si cerca ancora una soluzione per superare lo stallo. Il ministro Castelli dice: prima di ogni decisione, devo chiedere lumi al Parlamento. Il passaggio par-

lamentare è inutile, risponde l'Udc, Castelli ha una sola strada: riattivare subito le rogatorie su Mediaset. In questo quadro, l'opposizione rinnova gli attacchi al ministro della Giustizia. Sul fronte opposto, Forza Italia e An lavorano per ricucire i rapporti nella maggioranza e chiedono a Lega e Udc di non irrigidirsi per evitare di favorire l'opposizione».

p.o.j.

Le antenne vicino la scuola media Leopardi a Monte Mario che saranno abbattute dopo un'ordinanza del Comune di Roma

ratori dell'azienda, Cgil, Cisl, Uil e Usigrai, che hanno dato vita, nella giornata di ieri, ad una serie di presidi davanti alle sedi Rai in tutt'Italia. Nella nota diffusa dai sindacati è riportato il testo dell'ordine del giorno che, il 17 luglio scorso, il governo ha accolto al Senato durante la discussione e la votazione degli articoli del ddl Gasparri. Secondo il quale, il governo dovrebbe impegnarsi a garantire adeguati ammortizzatori sociali, (cioè cassa integrazione ed altro), per rispondere alle conseguenze che il calo della raccolta pubblicitaria

potrebbe avere sui livelli di occupazione, ed in vista della cessione di rami di azienda, che la Gasparri renderà possibile dal gennaio 2006.

Nel pomeriggio di ieri il ministro Maurizio Gasparri ha provato ad allentare le tensioni, rassicurando i dipendenti del servizio pubblico, poiché per lui «i posti di lavoro in Rai non sono in pericolo». Secondo il ministro l'ordine del giorno in cui si chiede l'introduzione di ammortizzatori sociali «auspica che in casi ipotetici, e finora non ipotizzati né ipotizzabili, di dismissione e di

privatizzazione dell'Ente, si possano attivare meccanismi di garanzia sociale». Ma le parole spese da Gasparri non sono servite a tranquillizzare i sindacati, che di tutta risposta hanno chiesto al ministro com'è possibile che «se davvero l'ordine del giorno si occupa, di casi ipotetici, e finora non ipotizzati né ipotizzabili, il Senato abbia tempo da perdere in astruse fantasterie». Secondo le organizzazioni dei lavoratori «la vendita di parti della Rai è un'ipotesi assai concreta, che dal gennaio 2006 potrà essere praticata senza ostacoli».

In serata è arrivata anche una smentita da parte dell'azienda, che definisce l'ipotesi di cassa integrazione «assolutamente priva di fondamento». Perché non ci sarebbero «le condizioni economico-finanziarie per ricorrere a questi interventi che sono riservati alle aziende in crisi». Secondo il deputato di Giuseppe Giulietti, la dichiarazione dell'azienda è «di una gravità inaudita. Sappiamo tutti che la Rai è in caduta libera - spiega Giulietti - e la direzione generale dell'azienda non ha nessuna intenzione di risollevarla, perché una volta si faceva bene se si raggiungevano buoni risultati, oggi sopravvivono solo se fanno ciò che va bene al capo. Che di sicuro non ha interessi nella buona riuscita della Rai». E anche per Cesare Damiano, responsabile lavoro dei Ds, «l'allarme lanciato unitariamente dai sindacati Rai sull'ipotesi di una imminente cassa integrazione nell'azienda di Viale Mazzini, va preso in seria considerazione».

Nel frattempo è proseguito nelle due Commissioni parlamentari congiunte, l'iter della legge Gasparri. Casini ha difeso la decisione di portarla in aula domani per dare inizio alla discussione, e completare poi le votazioni a settembre. La decisione finale sarà presa oggi dal capigruppo. Alle ore 20 di ieri sera è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti, e la Margherita ne ha depositati oltre trecento. Riguardano il «reale ripristino delle norme antitrust», il «tentativo di definire e delimitare il sistema integrato delle telecomunicazioni», il «ripristino delle norme a favore della stampa quotidiana», l'«eliminazione della norma che impedisce la costituzione di un autentico terzo polo televisivo» e «i criteri di nomina del Cda Rai e del suo Presidente, per sottrarli all'esecutivo e ricondurli alla sua sede naturale, ovvero il Parlamento».

Quando sudi, sei affaticato e spossato!

MG.K VIS[®]

MAGNESIO • POTASSIO



L'ORIGINALE IN FARMACIA

Dissertante-Energetico.
Integratori dietetici di Sali Minerali con Creatina

**Una fonte di energia.
Una risorsa
per il tuo organismo.**

MG.K VIS fornisce il giusto apporto di sali minerali, Magnesio e Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

MG.K VIS può essere utile a chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, a chi è convalescente, anziano, adolescente, e alle donne in gravidanza.

MG.K VIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti a rafforzare la capacità muscolare, a ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare il recupero della forma fisica e mentale.

MG.K VIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.



NOVITÀ
Oggi anche in tavolette masticabili con 1 g di creatina al gradevole gusto cacao.

MG.K CREATIN VIS. Più forza e più energia.



**NUOVO DALLA RICERCA
"L'OROLOGIO
DELLA NOTTE"**

MELATONINA

Un ormone naturale che migliora la qualità del sonno e quindi della vita.

Se avete difficoltà a prendere sonno e il riposo notturno fa a "pugni" con il vostro cuscino non preoccupatevi la ricerca scientifica ha individuato nella carenza di Melatonina, sostanza ormonale prodotta di notte da una ghiandola del cervello, una delle cause alla base di questo problema di cui soffre circa un terzo della popolazione italiana.

La vita stressante e le preoccupazioni di tutti i giorni, l'abuso di farmaci, la menopausa e per chi viaggia l'effetto "jet lag" sono alcune delle ragioni o stili di vita che sempre più frequentemente causano disordini nel ritmo sonno/veglia.

In queste particolari situazioni l'assunzione di Melatonina, può normalizzare i ritmi sonno/veglia, per aiutarvi a "ricaricare" l'organismo e rifornirlo di nuova energia per migliorare la qualità della vita: non a caso è stato coniato un detto che **"una buona notte è un ottimo giorno"**.



Oggi in Farmacia c'è **Melatonina Gold** la prima Melatonina in compresse a effetto fast e slow release "rapido e lento rilascio".

L'originale compressa a due strati, bianco a rapido rilascio permette di riposare presto e bene, colorato a lento rilascio prolunga l'effetto relax.

Con **Melatonina Gold** il riposo non sarà più un problema e la sensazione di tensione dovuta alla stanchezza rimarrà un ricordo del passato.